DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — **ROMA** — SABATO 7 GIUGNO — **NUM. 133**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE

In foglio di Supplemento:

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D' ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Guerra:

Con decreto del 20 aprile 1890:

A cavaliere:

Bellini Salvatore, capitano del Genio in posizione di servizio ausiliario

Con decreti del 4 maggio 1890:

A cavaliere:

Fossato Giovanni, tenente di fanteria in posizione di servizio ausiliario
Falciola Edoardo, capitano di cavalleria id. id.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi:

Con decreto del 1° maggio 1890:

Ad uffiziale:

Faraut cav. Francesco, capo d'ufficio nelle Poste, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Con decreto del 1° maggio 1890:

A cavaliere:

Rotondo Ippolito Bernardo, agente delle imposte dirette di 1ª classe collocato a riposo per motivi di salute.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreto del 1° maggio 1890:

A commendatore:

Uberti cav. Enrico, direttore nel Corpo del Genio navale, stato collocato in posizione di servizio ausiliario.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Con decreto del 4 maggio 1890:

A commendatore:

Menotti cav. Carlo, membro del Comitato centrale per la concessione dei mutui di favore alle provincie ed ai comuni per la costruzione dei fabbricati scolastici.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno:

Con decreti dell'8 maggio 1890:

A cavaliere:

Polto geom. Pietro, residente in Villanova d'Asti.
De Sanctis dott. Luigi, sanitario nelle Carceri giudiziarie di Aquila, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6874** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda del Consorzio irriguo del Contro-Serio in comune di Lonato, provincia di Brescia, per ottenere la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci;

Veduto l'atto di costituzione del Consorzio in data 3 luglio 1887, a rogito del notoio Giovanni Fontanella;

Veduta la deliberazione dell'assemblea generale dei soci in data 13 aprile 1890, con la quale sono accettate le modificazioni suggerite dal Nostro Ministro per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al Consorzio d'irrigazione del Contro-Serio nel comune di Lonato, in provincia di Brescia, è accordata la facoltà di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 maggio 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCCLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dall'assemblea generale dei soci della Cassa di risparmio di Rimini nelle adunanze dei giorni 1° febbraio e 10 aprile 1890, in ordine al nuovo statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Rimini, composto di cinquantasei articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Art. 2.

All'art. 39 del nuovo statuto predetto è sostituito il seguente:

« Art. 39. — Le restituzioni sino a lire 50 si fanno il dì « medesimo della domanda; sino a lire 1000 dopo una « settimana; sino a lire 2000 dopo due settimane; sino a « lire 4000 dopo quattro settimane, e di somme maggiori « dopo otto settimane ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 18 maggio 1890.

UMBERTO.

MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889, N. 5921 (Serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Orvieto, in provincia di Perugia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Carlo Baldovino è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune fino allo insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del Prefetto della provincia di Torino, col quale, di conformità ad analogo voto di quella Giunta provinciale amministrativa, propone lo scioglimento della Amministrazione della Congregazione di Carità di Pont Bozet in causa del rifiuto replicatamente opposto di procedere alla rivendicazione di capitali e rendite ad essa spettanti nell'interesse dei poveri;

Veduta la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Pont Bozet, in provincia di Torino, è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un delegato straordinario da nominarsi dal Prefetto, con incarico di procedere agli atti necessari per la rivendicazione dei beni ad essa Congregazione spettanti, entro breve termine.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1890.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 31 maggio 1890:

Vatta cav. Ferdinando, maggiore 24 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 16 giugno 1890.

Alciati cav. Giuseppe, id. distretto Nola, id. id. id.

Cheluzzi Luigi, capitano a disposizione comandato al convitto di Aquila, id. id. id.

Fortina cav. Tommaso, id. 14 fanteria, id. id. id.

Canobbio Giuseppe, id. distretto Lecce, id. id. id.

Pavesi Angelo, id. applicato di stato maggiore presso il comando del III corpo d'armata, id. id. id.

Usellini Luigi, id. in aspettativa a Corciago (Novara), richiamato in servizio effettivo e destinato al distretto di Lecce.

Cerfoglia Giacomo, id. collegio militare Napoli, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Molinari Italo, tenente 64 fanteria, id. id. id.

Mandoj Luigi, id. 36 id., id. id. id.

Stella Marcello, id. 35 id, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Lanzara Emilio, id. 63 id., id. id. id. id

Scaramucci Pietro, id. 67 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Pistoia), ed assegnato al 67 fanteria.

Centurione Giulio, sottotenente in aspettativa a Genova, id id., id. id., id. (distretto Firenze), ed assegnato al 30 fanteria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 31 maggio 1890:

Caterini Odoacre, tenente 27 artiglieria, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente, distretto di Napoli, ed assegnato al 29 artiglieria.

Arma del genio.

Con R. decreto del 31 maggio 1890.

Garetto cav. Giovanni, tenente colonnello direzione genio Venezia, collocato a disposizione del Ministero marina e trasferito direzione straordinaria genio Taranto, comandato direzione genio Massaua

Ferroglio cav. Luigi, maggiore direzione straordinaria genio Taranto, comandato direzione genio Massaua, cessa di essere a disposizione del Ministero marina e trasferito direzione genio Torino (comandante locale Novara).

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 31 maggio 1890:

Giorgini cav. Matteo, colonnello medico direttore sanità militare XII corpo armata, trasferito direttore sanità militare VIII corpo armata.

Maffioretti cav. Cesare, tenente colonnello medico direttore ospedale militare Milano, promosso colonnello medico e nominato direttore sanità militare IV corpo armata.

Madaschi cav. Gio. Battista, id. direttore ospedale militare Piacenza, id. id. id. id. XII id.

Giordano cav. Giulio, id. direttore ospedale militare Palermo, trasferito direttore ospedale militare Milano.

Guerriero cav. Francesco, id. ospedale militare Napoli (succ. Caserta), nominato direttore ospedale militare Piacenza.

Vicoli cav. Filippo, id. id. Roma (succ. Cagliari), id. direttore ospedale militare Palermo.

Olioli cav. Ercole, maggiore medico id. Napoli (succ. Gaeta), promosso tenente colonnello medico e destinato ospedale militare Napoli (succ. Caserta).

Cabassi cav. Pietro, id. id. Padova (succ. Venezia), id. id. id. ospedale militare Roma (succ. Cagliari).

Adelasio cav. Federico, capitano medico distretto Siena, promosso maggiore medico e destinato ospedale militare Bologna.

Bocchia Enrico, id. scuola centrale di tiro di fanteria, id. id. id. id. Alessandria.

Morossi Giovanni, id. collegio militare Firenze, id. id. id i I. Bari

Orlandi Giuliano, tenente medico 28 artiglieria, promosso capitano medico e destinato 4 bersaglieri.

Cormagi Giuseppe, id. 72 fanteria, id. id. id 2 fanteria.

Vittadini Camillo, id 3 alpini, id. id. id. 89 id.

Fulloni Adeodato, id. ospedale militare Genova, id. id. id. 38 id.

Buonomo Lorenzo, id. id. Livorno, id. id. id. reggimento cavalleria Foggia.

Vita Pietro, capitano medico distretto Catania, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 giugno 1890 ed inscritto nella riserva.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 31 maggio 1890:

Cavalli Vittorio, sottotenente commissario in aspettativa per motivi di famiglia a Chiari (Brescia), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente ed assegnato al distretto di Padova.

Corpo contabile militare.

NOTIFICAZIONE.

25 maggio 1890:

Petiti Ercole, tenente contabile panificio Bari, comandato deposito centrale truppe Africa, cancellato dai ruoli dietro sentenza in data 2 aprile 1890 del tribunale militare speciale di Napoli.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 31 maggio 1890:

Danhorn Francesco, capitano di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 giugno 1890 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Viretti cav. Agostino, id. id, id. id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Cancian Pasquale, id. id. collocato a riposo.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreti del 31 maggio 1890:

Bonaccorsi Rocchino, sottotenente fanteria, distretto Lucca, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.

Rapisarda Bartolomeo, id. id., distretto Catania, nato nel [illegible], rimosso dal grado.

Arma di fanteria.

I sottoindicati tenenti di complemento sono promossi capitani.

Del Pozzo Ardizzi Ernesto, distretto Catania.

Baracchia Giovanni, (B) distretto Barletta.

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.

Pieri Nerli Giovanni, distretto Firenze.

Carfi Salvatore, id Siracusa.

Sartori Modesto, id. Como.

Sertori Umberto, id. Barletta.

Norrito Giacomo, id. Trapani.

Rienzi Antonio, id Taranto.

Zappia Pietro, distretto Roma.
Allegretta Angelo, id Barletta.
Fernando Angelo, id. Genova.
Tubino Eugenio, (B) id. Genova.
Cambarori Giuseppe, id. Siracusa.
Rinaldi Luigi, id. Parma.
De Michele Giovanni, (B) id. Lecce.
Pellegrini Enrico, (B) id. Cremona.
Ferrero Giovanni Battista, id. Vercelli.
Masi Amabile, id. Foggia.
Pigna Giuseppe, id. Benevento.
Pastorini Porfirio, (B) id. Roma.
Ascro Domenico, id. Catania.
De Simone Giuseppe, id. Caltanissetta.
Vigoriti Vincenzo, id. Napoli.
Micozzi Biagio, id. Macerata.
Lalicata Corrado, id. Siracusa.
Ballaira Angelo, (B) id. Casale.
Amoroso Giovanni, (B) id. Campobasso.
Ravaldoni Arturo, id. Torino.
Morandi Filippo, id. Modena.
Perriconi Giovan Batista, id. Palermo.
Pietropaolo Gaetano, id. Catanzaro.
Franci Leonida, id. Siena.
Marsengo Baimondo, id. Torino.
Favara Francesco, id. Trapani.
Mauri Agostino, (B) id. Milano.
Vigo Albetto, id. Campobasso.
Galliani Domenico, id. Genova.
Falco Luigi, id. Cuneo.
Cozzolino Giuseppe, 3 alpini.
Bellati Lucrezio, distretto Belluno.
Bazzani Pietro, id. Bologna.
Longoni Cristoforo, id. Lecco.
Neri Benedetto, id. Padova
Mezzasalma Pietro, id Palermo.
Lops Michele, (B) id. Napoli.
Sammartino Francesco, id Messina.
San Vitale Luigi, id Parma.
Preda Giovan Battista, id. Bergamo.
Roggiero Carlo, (B) id. Torino.
Burba Garibaldi, id. Vicenza.
Pasini Arminio, id. Padova.
Baigellesi Antonio, id. Ferrara.
La Farina Vittorio Emanuele, (B), id. Palermo.
Borsatti Vittorio, id. Ferrara.
Bonfiglio, Francesco, id Palermo.
Barbera Antonio, id. Palermo.
Variago Giuseppe, id. Piacenza.
Della Torre Pacifico, id. Milano.
Tozzi Edoardo, id. Genova.
Sartirana Francesco, id. Voghera.
De Luca Salvatore, id Napoli.
Paccanoni Francesco, id. Treviso.
Mor[illegible] Carlo, id Napoli.
Guar[illegible] Alfonso, (B) id Napoli.
Vac[illegible] Bonaventura, id Roma.
Ghia Francesco, id. Venezia.
Zacchi Baldassarre, id. Roma.
Alfieri Vittorio, id Perugia.
Filippone Camillo, id. Teramo.
De Montagù Alfredo, (B) id. Roma.
Massa Vittorio, id. Genova.
Zattaroni Alfredo, id Milano.
Chiocchetti Eusebio, id. Vercelli
Giardina Salvatore, id. Messina.
Tuminetti Giuseppe, (B) id. Torino.

Pedde Giacomo. distretto Sassari.
Salvatores Ernesto, id. Napoli.
Canale-Parola Giovanni, (B) id Frosinone.
Mezzadri Enrico, id. Parma.
Guarnieri Giuseppe, id. Belluno.
Di Veroli Israele, id. Roma.
Nicastro Emanuele, id. Siracusa.
Arrighetti Tacito, (B) id. Bergamo.
Carini Filippo, id. Roma.
Gemelli Umberto, id. Genova.
Dalla Costa Girolamo, id. Vicenza.
Comucci Italo, id. Arezzo.
Parrone Gaetano, id. Teramo.
Arosio Angelo, id. Lodi.
Mingolla Giovanni, id. Bologna.
Ansermino Teodoro, (B) id. Torino.
Daddi Pietro, id. Ravenna.
Vanni Giovanni, (B) id. Milano.
Panizza Giovanni Gregorio, id. Bergamo.
Gerbasio Emilio, id. Napoli.
Izzo Antonio, id. Salerno.
Galanti Vittorio, id. Venezia.
Sardi Angelo, id Livorno.
Federico Andrea, (B) id. Palermo.
Rubeschi Cesare, (B) id. Arezzo.
Giani Giuseppe, 4 alpini.
Meucci Italo, distretto Livorno.
Iacobucci Mariano, id. Aquila.
Mei-Gentilucci Emilio, id. Ancona.
Poli Ugo, id Verona.
Sinigallia Flaminio, id. Ancona.
Pinci Alfredo, (B) id. Roma.
Gabrielli Umberto, id. Ancona.
Quattrocchi Francesco, id. Roma.
Vaccarella Gustavo, id Foggia.
Vigiola Carlo, id. Savona.
Enrico Ernesto, id. Piacenza.
Valentini Gottardo, (B) id. Milano.
Saglin Antonio, id. Firenze.
Rovere Giovanni, id. Torino.
Pogliani Enrico, (B) distretto Milano.
Beltrami Silvio, id. Forlì.
Faraone Antonio, id. Treviso.
Mancuso Giuseppe, id. Palermo.
Mapelli Pietro, (B) id. Milano.
Fagnani Corrado, (B) id. Milano.
Giaretta Gino, id. Padova.
Celi Andrea, id. Milano.
Ceriani Sebregondi conte Luigi, (B) id. Milano.
Dal Brun Giov. Battista, id. Vicenza.
Baldracco Luigi, id. Torino.
Sacerdote Moisè, 4 alpini.
Severino Giuseppe, distretto Avellino.
Balladelli Lorenzo, (B) id. Ravenna
Pozzi Luigi, id. Alessandria
Pacelli Giuseppe, id Spoleto.
Cariddi Nicolò, id. Messina.
Possi Ernesto, id Casale.
Lonardi Luigi, id Casale.
Pirani Ettore, id. Parma.
Lanza Luigi, id. Torino.
Berti Antonio, (B) id Arezzo.
Durante Carlo, id. Potenza.
Gregoris Italo, id. Roma.
Enrici Giov. Battista, id. Roma
Da Nova Ernesto, id. Milano.
Bassi Anselmo, id Padova.

Ottolenghi Aronne, distretto Roma.
Debernardi Clemente, id. Sassari.
Cutelli Stefano, id Messina.
Silvera Carlo, id. Novara.
Savini Florindo, id. Teramo.
Cini Umberto, id. Treviso.
Paggi Pio, id. Pesaro.
Aliberti Carlo, id Torino.
Pellerino Romano, id. Casale.
Tino Alfonso, id Avellino.
Cattani Umberto, id. Bologna
Maltese Giuseppe, in. Palermo.
Peronaci Antonio, id. Catanzaro.
Bezzi Ferdinando, id Milano.
Morganti Bixio Cesare, id. Varese.
Sapia Antonino, (B) id. Siracusa.
Terenzio Giocondo, id. Aquila.
Cristadoro Giuseppe, id. Palermo.
Girelli Luigi, id. Brescia.
Colabella Vincenzo, id. Foggia.
Tuccillo Francesco, id. Nola.
Moreno Ernesto, id. Roma.
Pancani Giulio, (B) id. Lucca.
Crisafulli Giovanni, id. Messina.
Luccioni Giuseppe, id. Genova.
Amante Fedele, id. Napoli.
De Ferrari Marcello, 4 alpini.
Gila Telesforo, distretto Firenze.
Arena Salvatore, id. Reggio Calabria.
Greco Antonio, id. Bologna.
Stoppani Giuseppe id Roma.
Corrias Giov. Antonio, id. Roma.
Vacirca Michele, id. Siracusa.
Peluffo Dalmazzo, id. Torino.
Tucci Domenico, id. Napoli.
Francini Giuseppe, id. Roma.
Stratticò Alberto, id. Lecce.
Indovina Ignazio, id. Cefalù.
Valeri Publio, id. Roma.
Ricci Umberto, (B) id. Ancona.
Ruglioni Vittorio, (B) id. Livorno.
Raimondi Emanuele, id. Palermo.
Cobuzio Roberto, id. Napoli.
Sciarrino Antonino, id. Palermo.
Palumbo Ludovico, id. Napoli.
Orlandella Massimiano, id. Avellino.
Bini Annibale, (B) id. Como.
Valcarenghi Mario, (B) id. Milano.
Bianchi Dario, id. Casale.
Sajago Carlo, (B), id. Teramo.
Bosco Federico, id. Napoli.
Rispoli Francesco, id. Napoli.
Panico Antonio, (B) id. Verona.
Ubertone Giuseppe, id. Togino.
Cassese Francesco, (B) id. Napoli.
Meldolesi Tullo, id. Ravenna.
Ciaceri Salvatore, id. Siracusa.
Cruciani Ernani, id. Spoleto.
Maraccino Vincenzo, id. Campobasso.
Alamanni Enrico, id. Torino.
Cantone Alessandro, (B) id. Alessandria.
Carossio Antonio, (B) id. Palermo.
Mengozzi Virgilio, id. Livorno.
Luciani Luigi, id. Roma.
Santini Giacomo, (B) id. Bologna.
Taddei Alberto, (B) id. Pistoia.
Fariello Filippo, (B) id. Foggia.

Canale Pietro, distretto Genova.
Marvuglia Francesco, id. Napoli.
Conti Oltrado, corpo speciale Africa.
Micale Giovanni, distretto Palermo.
Giordano Pietro, id. Palermo.

Arma di cavalleria.

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Rasponi Emanuele, distretto Novara.
Conte Alessandro, id. Torino.
Meroni Andrea, id. Monza.
Betti Luca, id. Roma.
Mastronardi Angelo, id. Lecce.
Moro Pietro, id. Milano.
Andreozzi Pietro, id. Roma.
Cianfonelli Vittorio, id. Livorno.
Luxardo Alberto, distretto Livorno.
Marchetti Giuseppe, id. Mondovì.
Simonetta Francesca, id. Milano.
Mazzacorati Giovanni, id. Bologna.
Stefani Emanuele, id. Verona.
Saluzzo Carlo, id. Firenze.
Locatelli Bortolo, id. Brescia.
De Roberto Alfredo, id. Palermo.
Roi Giuseppe, id. Vicenza.
Zabeo Alfonso, id. Padova.
Sessa Enrico, id. Milano.
Salvatori Salvatore, id. Roma.
Rodi Redentore, id. Savona.
Baccega Antonio, id. Treviso.
D'Asaro Francesco, id. Cefalù.
Bontifiglio Giovanni, id. Brescia.
Groppetti Francesco, id. Foggia.
Faconti Arturo, id. Roma.
Lombardi Achille, id. Nola.
Mainardi Attilio, id. Milano.
Picconi Della Valle, Remigio, id. Torino.
Albino Luigi, id. Milano.
Boldrine Filippo, id. Mondovì.

Arma del genio.

I sottonominati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti
Scipioni Alessandro, distretto di Roma.
Consiglio Emanuele, id. Lecce.
Spadavecchia Carlo, id. Barletta.
Bistondi Icilio, id. Firenze.
Di Stefano Giuseppe, id. Palermo.
Schiannini Tommaso, id. Varese.
Rusca Pietro, id. Milano.
Galasso Pasquale, id. Campobasso.
Bianco Fedele, id. Vercelli.
Scoto Giuseppe, id. Ravenna.
Todo Felino, id. Torino.
Enniopi-Braibanti Enrico, id. Parma.
Sorbilli Ismaele, id. Roma.
Villa Baldassarre, id. Milano.
Pasca Gennaro, id. Taranto.
Moro Pietro, id. Novara.
Locatelli Camillo, id. Verona.

Corpo sanitario militare.

I sottoindicati tenenti medici di complemento sono promossi capitani medici.
De Simone Luigi, distretto Avellino.
Rainone Alfonso, id. Benevento.
Quirico Giovanni, id. Roma.
I sottoindicati sottotenenti medici di complento sono promossi tenenti medici.
Finzi Giuseppe, distretto Bologna.
Negri Silvio, id. Novara.

Coen Salmon Emilio, distretto Livorno.
Rodella Ugo, id. Genova.
Saraiva Emanuele, id. Roma.
Spicacci Nicola. id. Barletta.
Condorelli Mario, id. Siracusa.
Fongoli Luigi, id. Spoleto.
Arm... rio Daniele, id. Lecco
Cerza Pasquale, id. Benevento.
Tomelleri Vittorio. id. Verona.
Bianchi Gino, id. Ravenna.
Jannelli Camillo, id. Taranto.
Baculo Bartolomeo, id. Napoli.
Rossi Emilio, id. Alessandria.
Vertova Agostino, id Milano.
Ferri Giuseppe, id Catanzaro.
Virzi Bernardo, id. Roma.
Gambara Luigi, id. Parma.
[illegible] Nazzareno, id. Macerata.
Paletti Paolo, id. Lecco.
Tinti Giovanni, id. Bologna.
Ungaro Goffredo, id. Roma.
Scala Nunzio, id. Nola.
Vernalone Paolo, id. Lecce.
Formigini Demetrio, id. Como.
F[illegible]zoni Girolamo, id. Brescia.
Mazzagni Orazio, id. Varese.
Ferrara Michele, id. Napoli.
Paccinelli Cesare, id. Roma.
Gretti Pellegrino, id. Ascoli.
Cremi Antonino, id. Palermo.
Roncalli Francesco, id. Bergamo.
Vogna Giovanni, id. Torino.
Russo Ciro, id. Napoli.
Puccinelli Alfredo, id. Roma.
Pagliaporo Giuseppe, id. Ancona.
Pesqueddu Sebastiano, id. Sassari.
Medici Aldo, id. Firenze.
Senape Luigi, id. Lecce.
Corradi Corrado, id. Verona.
Nigriselli Bartolomeo, id. Arezzo.
Bria Pasquale, id. Cosenza.
Marzano Francesco, id. Napoli.
Colometti Luigi, id. Torino.
Lupoli Sossio, id. Caserta.
Raspini Attilio, id. Firenze.
Taddeucci Giuseppe, id. Siena.
F[illegible]cacci Pietro, id. Firenze.
Trifiletti Alessandro, id. Napoli.
Grossi Carmine, id. Napoli.
C[illegible]arelli Giov. Battista, id. Siena.
Pavone Angelo, id. Napoli.
Pascale Giovanni, id. Napoli.
Fresia Agostino, id. Torino.
Mastrogiacomo Ismaele, id. Bari.
Rossi Umberto, id. Firenze.
Cuneo Ambrogio, id. Genova.
Borgia Simone, id. Caserta.
Marinelli Gabriello, id. Firenze.
Di Biasi Pietro, id. Avellino.
Damiani Rocco, id. Gaeta.
Menabuoni Vittorio, id. Firenze.
Ferretti Giuseppe, id. Voghera.
Biasi Giulio, id. Ancona.
Di Brazzà Savorgnan Pio, id. Roma.
Musci Giuseppe, id. Barletta.
Gipperich Federico, id. Parma.
Antuzzi Pasquale, id. Campobasso.
Emiliani Vincenzo, distretto Macerata.
Lombardi Vincenzo, id. Benevento.
Ciaffi Alessandro, id. Macerata.
Penta Pasquale, id. Avellino.
Silvestri Vincenzo, id. Benevento.
Caravaggi Leonardo, id. Orvieto.
Sarti Uberto, id. Bologna.
Luzzatti Vittorio, id. Livorno.
Sabatucci Adriano, id Roma.
Scaia Achille, id. Nola.
Tommasini Remigio, id. Milano.
Novelli Pietro, id. Pistoia.
De Pascali Vincenzo, id. Salerno.
Pucci Da Filicaja Giuseppe, id. Forlì.
Valenti Giulio, id. Livorno.
Ingegni Giovanni, id. Roma.
Ficano Giuseppe, id Palermo.

Corpo veterinario militare.

I sottoindicati sottotenenti di complemento sono promossi tenenti.
Amadio Gregorio, distretto Ascoli.
Bovio Luigi, id. Belluno.
Girotti Annibale, id. Ascoli.

I qui appresso indicati sergenti sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) con riserva d'anzianità, destinati effettivi al distretto rispettivo, ed assegnati al reggimento per ognuno indicato.

Quelli assegnati ai reggimenti alpini saranno effettivi ai reggimenti stessi.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento cui furono assegnati nel tempo stabilito dall'*Atto* n. 79 del corrente anno, ultimo capoverso, per compiere sotto le armi, come sottotenenti, la propria ferma (art. 3, comma *a*, legge 25 gennaio 1888, n. 5177).

Arma di fanteria.

Rocchi Ettore, 57 fanteria, distretto di residenza Frosinone, reggimento 62 fanteria.
Forcellini Edoardo, 36 id., id. Salerno, id. 2 id.
Ferrara Emilio, 4 id., id. Nola, id. 54 id.
De Clementi Guido, 15 id., id. Roma, id. 6 id.
Romanello Carlo, 1° bersaglieri, id. Venezia, id. 36 id.
Badiello Fausto, 11 id, id. Padova, id. 6 bersaglieri.
Linari Riccardo, 16 fanteria, id. Roma, id. 15 fanteria.
Bonomi Telesforo, 49 id., id. Modena, id. 2 granatieri.
Faccio Mario, 61 id, id. Vercelli, id. 73 fanteria.
Peliiccia Genesio, 11 bersaglieri, id. Massa, id. 4 bersaglieri.
Valenzani Giuseppe, 66 fanteria, id. Milano, id. 65 fanteria.
Sideri Augusto, 3 id., id. Caserta, id. 41 id.
Torri Giacomo, 33 id, id. Bergamo, id. 17 id.
Piazza Achille, 66 id., id. Como, id. 60 id.
Nardi Domenico, 49 id, id. Bologna, id. 50 id.
Cucullo Giovanni, 77 id., id. Chieti, id. 27 id.
Bongiovanni Enrico. 16 id., id. Roma, id. 5 id.
Visconti Anselmo, 6 bersaglieri, id. Alessandria, id. 8 bersaglieri.
Capodivacca Antonio, 65 fanteria, id. Padova, id. 75 fanteria.
Barbantini Goffredo, 6 id., id. Roma, id. 15 id.
Albertoni Giovanni, 66 id., id. Milano, id. 65 id.
Bobbi Alessandro, 38 id., id. Pistoia, id. 58 id.
Pecoraro Ottavio, 75 fanteria, id. Padova, id. 51 id.
Bracco Ettore, 65 id., id Milano, id. 66 id.
Rizzo Michele, 4 id., id. Napoli, id. 1° id.
Campanini Luigi, 47 id., id. Mantova, id. 33 id.
Soldati Eugenio, 57 id., id. Siena, id. 93 id.
Paoletti Ferdinando, 58 id., id. Livorno, id. 37 id.
Viaro Arturo, 52 id., id. Rovigo, id. 40 id.
Mossali Marco, 18 id., id. Bergamo, id. 17 id.
Bedoni Carlo, 6 id., id. Roma, id. 2 granatieri.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda quindicina** *del mese di* **maggio** *1890.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi o segni distintivi di fabbrica
1934	Jesse Ascough (Ditta), a Handswarth Straffordschire (Inghilterra).	5 maggio 1890	Un circolo in cui sono impressi due massi esagonali figuranti due massi di borace, attraversati dalla parola: *Borax*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Inghilterra dalla Ditta richiedente sul borace di ogni genere, mediante impressione, stampo od anche marca a fuoco sui vasi, pacchi, scatole e casse contenenti il detto prodotto, sarà dalla medesima Ditta usato in egual guisa e modo per contraddistinguere tale oggetto di cui intende far pure commercio in Italia.
1873	Valaperta et C°. (Ditta), a Milano . .	11 novembre 1889	Una pianta di cardo con fiore fiancheggiata dalle iniziali *M. V.*, con sopra l'iscrizione: *Copia Lettere Umido — Inchiostro Chardon* e sotto: *Valaperta et C.°, Milano.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere la carta da copialettere e i libri-copialettere formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, e verrà applicato direttamente con stampa, litografia, impressione a secco od altro modo opportuno sui libri-copialettere, sui fogli da copialettere, nonchè eventualmente sulla carta da lettere, sulle buste, manifesti, fatture, scatole, casse, imballaggi e simili, usati nella spedizione e commercio dei prodotti sopraindicati.
1890	Paul de Krystoffovitch (Ditta), a Parigi.	7 gennaio 1890	La denominazione: *Pyrogranit.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i materiali da costruzione e i pezzi decorativi per edifici formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, lo userà ugualmente in Italia applicandolo sugli indicati oggetti mediante incavo o rilievo, o col mezzo di stampi od altro modo opportuno, nonchè eventualmente riprodotto sui manifesti, lettere, fatture od altre carte commerciali in genere.
1893	Violani Ettore e Dante fu Giuseppe, a Milano.	31 dicembre 1889	Un quadrilatero formato da una tenia con testa staccata e ingrandita avente le iscrizioni: *Testa della Tenia ingrandita — Marca depositata — Tenifugo Violani — Milano*: ed il *fac simile* della firma: *G. Violani.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
			Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà usato dai richiedenti per contraddistinguere il prodotto farmaceutico da essi denominato *Tenifugo Violani*, oggetto di loro fabbricazione e commercio, e verrà applicato sotto forma di etichetta sui recipienti, involti, ecc, contenenti detto prodotto; nonchè eventualmente riprodotto sugli avvisi circolari, lettere, fatture, casse, ecc., e sulle spedizioni del suindicato prodotto.
1924	Magnolia Antifriction Metal Company (Ditta), a New-York (S.U.d'America).	21 aprile 1890	Un fiore di magnolia con due foglie al gambo e le parole: *Magnolia Antifriction Metal.*
			Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già usato legalmente in Inghilterra dalla Ditta richiedente incidendolo o punzonandolo sui cuscinetti (bronzine) di macchine costrutte in metallo d'antifrizione, su parti di esse e specialmente su macchine orticole ed agricole di sua fabbricazione, sugli imballaggi, fatture, prospetti, annunzi, ecc., ed in egual guisa e modo sarà usato dalla stessa in Italia ove intende farne commercio.
1933	Gay Revel et C°. (Ditta), a Torino. .	30 aprile 1890	Una mano sinistra aperta, avente nella palma un cuore seguita da piccolo tratto di manica su cui sta scritta la parola *Depositata* e sopra e sotto poi le iscrizioni: *Fabbrica di cioccolato - Gay Revel et C.° Torino.*
			Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Ditta richiedente adoperato sopra le speciali forme di cioccolatte sulle quali sarà inciso o in rilievo, come pure sarà posto sugli imballaggi, scatole, inviluppi, flacon, ecc., fatture, lettere, annunzi, ecc., insomma sovra tutti gli oggetti fabbricati od adoperati dalla Ditta stessa in questo suo commercio e industria.
1897	Pagliano Girolamo (Ditta), a Firenze .	14 gennaio 1890	Un rettangolo allungato in cui trovasi il *fac simile* della firma *Girolamo Pagliano*, le parole stampate in nero: *Marca Depositata — Sciroppo Pagliano, Firenze.*
			Detto marchio o segno distintivo di fabbrica verrà usato dalla Ditta richiedente per contraddistinguere prodotti di sua fabbricazione (Balsamo per la gonorrea; polvere depurativa; pomata per l'erpete; sciroppo depurativo; balsamo per gli occhi), applicandolo sulle boccette, scatole, etichette, stampati che accompagnano ed avvolgono i suoi prodotti.
1942	Cotonificio Veneziano (Società Anonima), a Venezia.	28 aprile 1890	Cartellino a triangolo isoscele con bordo a colori variabili su cui sta scritto *Cotonificio Veneziano — Venezia.* Nello interno del cartellino sta sullo sfondo della piazzetta di S. Marco, una Dogaressa col Leone a lato di S. Marco ed alcune balle di cotone.
			Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Società richiedente adoperato come etichetta sui pacchi d'ogni qualità di filati o ritorti di produzione del proprio stabilimento.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1947	P. Allié et C^ie^, a Parigi .	24 maggio 1890	1°. La firma *J. P. Laroze* in *fac simile* con fregio. 2°. Etichetta rettangolare oblunga giallo-bruna con le parole *J. P. Laroze*, sigillo di garantia a monogramma *J. P. L.* e leggenda. 3°. Etichetta rettangolare oblunga bianca con leggenda. 4°. Sigillo circolare con indicazione del prodotto e del fabbricante. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere uno speciale prodotto farmaceutico detto *Sciroppo sedativo* di scorze d'aranci amari, sarà dalla medesima egualmente adoperato in Italia per lo stesso prodotto di cui intende far commercio.
1948	P. Allié et C^ie^. (Ditta), a Parigi . . .	Id.	1°. La firma *J. P. Laroze* in *fac simile* con fregio. 2°. Etichetta bianca in forma di due elissi intersecantisi ricinto da fregio azzurro di due filetti e due serpenti mordentisi la coda. La denominazione del prodotto, il nome del fabbricante *J. P. Laroze* col suo indirizzo, sigillo di garantia e leggenda. 3°. Striscia giallo-bianca con firma, sigillo di garantia e leggenda. 4°. Sigillo circolare con indicazione del prodotto e del fabbricante. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere uno speciale sciroppo al joduro di potassio di sua speciale fabbricazione, sarà dalla medesima adoperato anche in Italia per detto prodotto, del quale intende farne ivi commercio.
1949	Detto.	Id.	1°. La firma *J. P. Laroze* in *fac simile* con fregio. 2°. Piccolo sigillo circolare avente al centro *J. P. Laroze — Paris* e nell'esergo fra due filetti l'indicazione del prodotto. 3°. Etichetta rettangolare oblunga giallo-bruna con denominazione del prodotto, firma e sigillo di garantia. 4°. Etichetta oblunga avente il lato superiore in curva di color giallo-bruno con denominazione del prodotto, sigillo, firma ed istruzione. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere uno speciale prodotto farmaceutico detto *Sciroppo tonico anti-nervoso*, sarà dalla Ditta stessa adoperato anche in Italia per contraddistinguere lo stesso prodotto di cui intende fare ivi commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e dei Segni distintivi di fabbrica
1950	P. All'é et C[ie] (Ditta), a Parigi . . .	24 maggio 1890	1°. La firma *J. P. Laroze* in *fac simile* con fregio. 2°. Etichetta oblunga terminante superiormente e inferiormente con una linea curva di color giallo-bruno con detta firma, sigillo di garantia, monogramma *J. P. Laroze*, e leggenda. 3°. Etichetta di forma simile alla avanti descritta di color bianco con leggenda. 4°. Sigillo circolare con indicazione del prodotto e del fabbricante. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere uno sciroppo ferruginoso di sua speciale fabbricazione, sarà dalla Ditta medesima adoperato in Italia per contraddistinguere lo stesso prodotto di cui intende far ivi commercio.

Roma, 3 maggio 1890.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Avviso.

Nell'Elenco n. 132 (2° trimestre 1889) degli attestati di privative industriali, che hanno cessato di esser validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1889, vennero compresi sotto il numero 21 i signori *David* Paul e *Manhés* Pierre di Védénes (Francia), concessionari dell'attestato di privativa industriale in data 21 gennaio 1884, vol. 32, n. 279, della durata di anni sei, a partire dal 31 marzo 1884, per il trovato designato col titolo: « *Nouveau forneau convertiseur pour les opérations métallurgiques* ».

Avendo ora i medesimi giustificato di aver pagato in tempo utile la detta tassa annuale, a norma dell'art 86 del regolamento approvato con R. decreto 31 gennaio 1864 n. 1674, i predetti signori David Paul e Manhés Pierre vennero eliminati dal suddetto elenco, il quale per quanto li riguarda, devesi considerare annullato.

Roma, addì 3 giugno 1890.

D' ordine del Ministro
Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il 2 corrente, nelle stazioni ferroviarie di Quart-Villefranche, in provincia di Torino, e di Omegna, in provincia di Novara, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati, con orario limitato.

Roma, 3 giugno 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione.*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0], cioè: N. 412936 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 17636 della soppressa Direzione di Torino) per lire 50, al nome di Quartino Andrea fu *Domenico*, domiciliato in Varazze, con annotazione, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Quartino Andrea fu *Bonaventura*, domiciliato in Varazze (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 4 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 700969 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 100, al nome di Stuardi *Vincenzo* fu Giovanni Battista, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Stuardi *Tommaso-Vincenzo* fu Giovanni Battista, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblicò, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: N. 837690 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 475, al nome di Ghersi Maddalena fu Michele, moglie di Teppati Luigi, con vincolo di usufrutto, a favore di Sola *Giuseppe-Antonio* fu Giuseppe-Maria, è stata così vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece vincolarsi a favore di *Sola Antonio* fu Giuseppe-Maria, vero usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 maggio 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 86950-4050 in data 17 aprile 1890, lasciata dall'Intendenza di Finanza di Torino al signor Marinetti Ignazio fu Vincenzo, pel deposito di un certificato N. 871812 di lire 350 di rendita intestato ad Ignazio ed altri Marinetti.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, eseguite le pubblicazioni di cui all'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, N. 5942, e trascorsi senza opposizione dieci giorni dall'ultima di esse, il detto certificato N. 871812, sarà consegnato al signor Marinetti Ignazio fu Giuseppe, senza obbligo di esibire la ricevuta smarrita, la quale rimarrà di verun valore.

Roma, il 3 giugno 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 6 giugno 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 761, 6
Umidità relativa a mezzodì 35
Vento a mezzodì . . . . . Ovest assai debole.
Cielo a mezzodì . . . . . 1[2 coperto.
Termometro centigrado { massimo 29°, 0, minimo 15°, 8,

6 giugno 1890

Europa pressione alquanto bassa Nord Inghilterra, elevata Sudovest Scozia 755; Golfo Guascogna 770

Italia 24 ore: barometro leggermente disceso, alcune pioggie Sicilia, parvenze temporalesche Nord; venti deboli specialmente settentrionali. Temperatura ancora aumentata. Stamane cielo nuvoloso caliginoso Sud; generalmente sereno altrove. Venti deboli qua là freschi specialmente settentrionali Barometro 763 a 764 mill. Nord; 761 a 762 Sud. Mare qua là mosso lungo coste meridionali.

Probabilità: venti deboli intorno ponente; cielo sereno; temperatura elevata.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

SEDUTA ANTIMERIDIANA.

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 6 giugno 1890.

***Presidenza del presidente* BIANCHERI.**

La seduta comincia alle 10,10.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di lunedì, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per disposizioni circa l'ammissione e le promozioni nella magistratura.

PRESIDENTE avverte che il disegno di legge in discussione già approvato dalla Camera è stato modificato dal Senato, nel solo articolo 1°. Apre la discussione generale.

RIZZO riconosce giusto che l'onorevole guardasigilli non insistesse in Senato sull'aggiunta all'articolo primo, approvato dalla Camera il 5 marzo. Lo prega però di ripetere alla Camera le dichiarazioni da lui fatte al Senato circa il suo proposito di tutelare i diritti acquisiti degli impiegati laureati del Ministero della giustizia, che con la disposizione soppressa dal Senato si volevano guarentire.

ZANARDELLI, ministro di grazia e giustizia. Quanto ai diritti acquisiti dai funzionari del Ministero ha già risposto nella sua relazione; conferma quindi le sue dichiarazioni, e nota che per i casi di fusione tra i funzionari della magistratura e quelli del Ministero, provvede la legge organica.

RIZZO ringrazia, e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

PRESIDENTE mette in discussione l'articolo 1° modificato.

(E' approvato, e sono approvati tutti gli altri articoli del disegno di legge).

La votazione a scrutinio segreto si farà nella tornata pomeridiana.

Discussione del disegno di legge sul personale della pubblica sicurezza.

PRESIDENTE apre la discussione sul disegno di legge della Commissione, la quale accetta in gran parte gli emendamenti introdotti dal Senato.

(Approvansi i primi 35 articoli).

PIACENTINI, all'art. 36, non vede la necessità di affidare agli ufficiali di pubblica sicurezza la missione di conciliatori di privati dissidi, e in ogni modo propone che non sia reintegrato, come la Giunta propone, il comma ultimo soppresso dal Senato.

CURCIO, relatore, risponde che la Commissione deve insistere nella sua proposta, non parendole che l'istituto della conciliazione, quale è previsto nel Codice di procedura civile, provveda allo scopo cui mira questo articolo, scopo che è essenzialmente di prevenzione di reati.

Propone però che, nell'ultimo comma, si sopprimano le parole: « non vogliono ».

(Si approva, così modificato, l'art 36; si approvano pure tutti gli altri articoli del disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: Leva militare sui nati nel 1870.

QUARTIERI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

ARBIB, della Giunta, ricorda di avere in altra occasione sostenuto che sia soverchia la quantità di uomini che si tengono sotto le armi, e memore dell'avvertenza allora fattagli dal ministro, risolleva adesso a nome anche della minoranza della Giunta, una questione che ha per iscopo non già come alcuni, con manifesta esagerazione dicono, di disfare l'esercito, ma solo di ordinare gli organismi militari in modo da non perturbare le altre manifestazioni della vita economica del paese.

Perciò insiste nel domandare che sia eseguita la disposizione dell'art. 124 della legge sul reclutamento intorno alla ferma dei due anni per una parte del contingente.

Del resto il servizio biennale non sarebbe una novità: nelle leve del 1863, 64, 65, 66 e 67, una parte del contingente prestò servizio per soli due anni.

Egli non domanda altro che si ristabilisca ciò che si fece fino a pochi anni addietro; cioè che 25,000 uomini del contingente attuale prestino un servizio biennale.

Crede che nessuna cosa nuoccia più al mantenimento della disciplina e al prestigio dell'esercito che il mutare continuamente di criteri direttivi.

Il dire prima, che economie non si possono fare e poi il farle; il sostenere che la leva si deve chiamare in novembre, per poi tornare a chiamarla in gennaio, diffonde nell'esercito il sospetto che nell'amministrazione della guerra si proceda a tentoni.

Dice infine che sarebbe più opportuno studiare se col contingente attuale si possono realmente avere in tempo di guerra le compagnie di 224 (cosa messa in dubbio dall'onorevole Ricotti) anzichè insistere nel dire che non si può accordare il congedo anticipato di un anno per venticinquemila uomini.

Conchiude sperando che il ministro accoglierà la sua domanda accettando l'aggiunta proposta dall'onorevole Pozzolini.

LUCIFERO, della Commissione, dice che la Commissione nella sua maggioranza non ha inteso di pregiudicare la questione.

SPROVIERI ripete le dichiarazioni fatte dall'on. Lucifero.

ARBIB dice che la questione si deve risolvere o durante la discussione della presente legge o durante quella del bilancio della guerra.

MARSELLI dice d'aver creduto che la questione si possa trattare anche durante la discussione della presente legge; però nel merito non è d'accordo con l'on. Arbib.

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione sarà differito a lunedì mattina.

Lo seduta termina alle 12,5.

SEDUTA POMERIDIANA.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 2,15.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

CURCIO presenta la relazione sul disegno di legge per convertire in legge i regi decreti 19 novembre 1889 e 12 gennaio 1890, in esecuzione degli articoli 81 e 82 della legge 30 giugno 1889 sulla pubblica sicurezza.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, presenta la sesta relazione della Commissione idraulico-economica per la sorveglianza generale del bonificamento dell'Agro romano.

VACCHELLI presenta la relazione sul disegno di legge per la convalidazione di prelevamenti dal fondo di riserva.

BONACCI presenta la relazione sul bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana

PULLÈ, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Agliardi — Albini — Alimèna — Amadei — Araldi — Arbib.

Baccarini — Baccelli Guido — Badaloni — Baglioni — Balestra Balsamo — Barazzuoli — Barsanti — Basini — Bertollo — Bianchi — Bobbio — Bonacci — Bonajuto — Borromeo — Briganti-Bellini — Brin — Bufardeci.

Cadolini — Cambray-Digny — Carcano — Casana — Castelli — Cavalieri — Cavalletto — Cavallini — Cefaly — Ceraolo-Garofalo — Chiala — Chiapusso — Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chigi — Chimirri — Cipelli — Cittadella — Coccapieller — Cocco-Ortu — Colajanni — Colonna Sciarra — Comin — Compans — Coppino — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curcio.

Damiani — De Cristofaro De Dominicis — Del Balzo — De Lieto Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — De Riseis — Di Baucina — Di Belmonte — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Diligenti — Di Rudinì — Di San Giuseppe — Di Sant'Onofrio.

Elia — Ellena — Episcopo — Ercole.

Fabrizi — Faina — Falcone — Favale — Fazio — Ferracciù — Ferraris Maggiorino — Ferri — Figlia — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Franceschini — Franchetti — Francica.

Galli — Gallo — Gallotti — Gamba — Gandolfi — Gangitano — Genala — Geymet — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Grassi Pasini — Grimaldi.

Imbriani Poerio.

Lacava — Lanzara — Lay — Lazzaro — Levi — Lorenzini — Lovito — Lucca — Lucifero — Luporini — Luzi.

Maldini — Marazzi — Marcatili — Marchiori — Marcora — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggiero — Marselli — Martini Giovanni Battista — Mattei — Maurogònato — Mazza — Mel — Melodia — Merzario — Meyer — Miceli — Minolfi — Moneta — Mordini — Morelli — Morin — Morini.

Narducci — Nicolosi — Nicotera.

Oddone — Odescalchi.

Palizzolo — Panattoni — Pandolfi — Panizza — Papa — Papadopoli — Paroncilli — Pavoncelli — Pelloux — Penserini — Perroni-Paladini — Piacentini — Poli — Pozzolini — Pugliese Giannone — Pullè.

Quartieri — Quattrocchi.

Raffaele — Randaccio — Ricotti — Righi — Riolo Vincenzo — Rizzo — Romanin-Jacur — Romano Adelelmo — Roncalli — Roux — Rubini — Ruspoli.

Sagarriga — Salaris — Sanguinetti Adolfo — Sanvitale — Saporito — Seismit-Doda — Serra Vittorio — Siacci — Sola — Solimbergo — Sonnino — Sprovieri.

Tabacchi — Taverna — Tenani — Tomassi — Tondi — Torraca.

Vacchelli — Valle — Vastarini-Cresi — Vayra.

Zainy — Zanardelli — Zanolini — Zuccaro.

Sono in congedo:

Adamoli — Anzani — Arnaboldi.

Baroni — Barracco — Bastogi — Benedini — Bonardi — Bonasi — Brunicardi — Buttini Carlo.

Caetani — Cafiero — Campi — Canevaro — Canzi — Carmine — Carnazza-Amari — Casati — Cavalli — Clementi — Cocozza — Coffari — Compagna — Conti — Cordopatri — Curioni.

D'Adda — D'Ayala-Valva — De Bassecourt — De Pazzi — Di Broglio — Di Collobiano — Di Groppello.

Facheris — Fagiuoli — Fani — Filopanti — Fornaciari — Fortunato — Franzi.

Gaetani Roberto — Gagliardo — Galimberti — Garelli — Gentili — Gerardi — Gherardini — Ginori — Giovannini — Gorio — Grossi — Guglielmi.

Luchini Odoardo — Luciani.

Magnati — Maranca Antinori — Massabò — Miniscalchi.

Nanni.

Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Palomba — Patamia — Pavoni — Pellegri — Pelosini — Petroni Gian Domenico — Petronio — Picardi — Pierotti.

Racchia — Reale — Ricci Agostino — Ricci Vincenzo — Rinaldi Antonio — Rinaldi Pietro — Rizzardi — Rosano — Rossi.

Sardi — Silvestri — Suardo.

Tasca — Tommasi-Crudeli — Torrigiani.

Vaccaj — Velini — Vendramini — Villa — Villani — Visocchi — Vollaro.

Zucconi.

Sono ammalati:

Angeloni.

Brunialti.

D'Arco — Di San Giuliano.

Indelicato.

Palitti.

Trompeo.

Vigna.

È in missione:

Morra.

PRESIDENTE si lasceranno le urne aperte.

Seguito della discussione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

MEL domanda spiegazioni al ministro circa il diritto di uso di una sorgente di incontestata proprietà del comune di Conegliano; diritto che verrebbe contrastato con detrimento della igiene di quel comune.

Vorrebbe poi che il Governo venisse ad una definitiva sistemazione dei nostri fiumi o torrenti; opera che richiederebbe grave sacrificio immediato alle nostre finanze, ma che porterebbe per l'avvenire notevolissimi risparmi di spese, e reali profitti. Intanto però esorta il ministro a dare maggiore ed efficace impulso all'azione del Genio civile; ricordando le calamità sopravvenute nel comune di Fontanella e in altri luoghi del bacino inferiore del Monticano, e raccomandando caldamente che si provveda.

Ringraziando il Governo di quanto ha fatto, insiste nella necessità di un provvedimento legislativo relativamente ai sussidi per opere pubbliche, onde siano ripartiti in corrispondenza agli urgenti e gravi bisogni.

RIZZO ritiene che i sussidi dati finora per i disastri accaduti siano stati più che insufficienti in confronto ai disastri delle Provincie venete.

MEL si è limitato a notare che pei bisogni immediati il Governo ha provveduto nella misura che poteva; e di ciò lo ha ringraziato.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, riservandosi di dare più ampie risposte quando si discuteranno i capitoli del bilancio ed i due disegni di legge relativi agli assegni per le opere stradali ed idrauliche e per le ferrovie, dichiara che la diminuzione degli stanziamenti non determinerà nessun rallentamento nei lavori di porti, strade, bonifiche ed altri, perchè i residui sono più che sufficienti a continuare i lavori stessi con l'ordinaria intensità.

All'onorevole Marchiori dichiara, con molta riserva, che terrà conto delle sue raccomandazioni relative all'ordinamento della amministrazione.

Al medesimo ed agli onorevoli Cavalletto e Romanin-Jacur dà spiegazioni intorno alle attribuzioni ed al funzionamento del Consiglio superiore del Genio civile e dell'Ispettorato ferroviario; ammettendo che la legge del 1882 possa essere riformata, anche per riguardo agli aiutanti del Genio civile.

Rassicura l'onorevole Brunicardi che i diritti alla pensione degl'impiegati ed operai ferroviari, non possono correre alcun rischio.

Conviene in massima con l'onorevole Genala intorno ai motivi della non florida condizione delle Casse ferroviarie per gli aumenti patrimoniali, accettando l'ordine del giorno della Commissione del bilancio. E, rispondendo allo stesso deputato Genala, giustifica la concessione della ferrovia Roma-Viterbo.

Agli onorevoli Chinaglia, Villanova e Ferri dichiara che verso le Società cooperative di lavoro si condurrà con la stessa benevolenza che pel passato; seguendo d'ora in poi le norme del regolamento del quale annuncia prossima la pubblicazione.

Rassicura l'onorevole Florenzano circa la regolare continuazione dei lavori di bonifica nelle provincie meridionali

Agli onorevoli Valle, Cucchi Luigi, Perroni Paladini e Galli dichiara che il capitolo 327 relativo alle stazioni eliminato dal bilancio, rivive nel disegno di legge per gli stanziamenti ferroviari.

Agli onorevoli Riolo e Minolfi dà spiegazioni intorno al ponte sull'Imera ed al porto di Terranova; ed agli onorevoli Salaris e Lay circa le opere pubbliche nell'isola di Sardegna che, dice, non è stata trascurata nei provvedimenti del Governo.

Dichiara all'onorevole Coccapieller che si provvede al porto di Fiumicino: e gli dà schiarimenti intorno all'Aniene dicendo che vedrà se possa esser classificato in seconda categoria; ed alle strade della provincia di Roma alle quali, se è necessario, dovranno provvedere le autorità competenti.

Dichiara all'onorevole Galli che terrà conto delle sue raccomandazioni concernenti le stazioni marittime di Chioggia e di Venezia.

Agli onorevoli Valle e Di Sant'Onofrio dà spiegazioni intorno ai mandati di pagamento di spese, notando che i ritardi dipendono dall'osservanza delle leggi di contabilità.

Parla in merito alle idee espresse dagli onorevoli Valle e Rubini per il miglioramento del servizio ferroviario.

Agli onorevoli Rizzo e Mel dimostra che, sebbene non abbia presentato una legge speciale, si è potuto e si potrà riparare ai danni recati dalle inondazioni del passato autunno.

Aggiunge che è nominata, e domani comincierà i suoi lavori, una Commissione che deve, nel termine di quattro mesi, indicare i lavori più urgenti; e che, se occorreranno altri fondi, si avrà il tempo di domandarli nella prossima sessione.

Conclude augurandosi che le condizioni delle finanze permettano di dare alle opere pubbliche quel maggiore sviluppo che è nei voti del Governo e del Parlamento, e nell'interesse del paese. (Approvazioni).

MARCHIORI risponde al ministro negando di avere sostenuto nella Camera idee diverse da quelle sostenute in altra sede, a proposito dell'ordinamento amministrativo dei vari servizi dipendenti dal Dicastero dei lavori pubblici.

RIOLO, a nome anche dei suoi colleghi del collegio di Caltanissetta, insiste nel pregare il ministro di far cominciare in quest'anno, anzichè nel 1892, i lavori pel ponte sull'Imera.

Quanto al porto di Terranova, dice che da trent'anni si ripetono le stesse promesse, e si augura che a queste succedano i fatti.

VALLE non ha mai inteso di chiedere che si debbano, pei mandati, trascurare le garanzie necessarie: ma solamente che siano affrettate le formalità.

Persiste poi a chiedere che il porto di Follonica, non quello di S. Stefano che è già in prima categoria, ottenga la classificazione a a cui ha diritto proporzionatamente al suo tonnellaggio.

RUBINI dà alcune spiegazioni su quello che aveva detto ieri relativamente all'emissario del lago di Como.

Rinnova poi alcune raccomandazioni che aveva fatto ieri circa le tariffe ferroviarie. Spera risposte più soddisfacenti dall'onorevole ministro e dall'onorevole relatore.

ROMANIN-JACUR rinunzia a parlare.

RIZZO dice che ieri non aveva intenzione di dire cosa che potesse riuscire spiacevole all'onorevole Finali. Ha combattuto solamente quelle economie che crede si risolveranno poi in una spesa maggiore.

LAY si duole che l'onorevole ministro non abbia risposto a domande precise che gli furono fatte ieri, una dall'onorevole Salaris relativa ai porti della Sardegna, l'altra dall'oratore intorno ai provvedimenti da prendersi per evitare le inondazioni nel Campidano di Cagliari.

GENALA ringrazia l'onorevole ministro per le gentili espressioni direttegli ieri, e risponde poi ad alcune obiezioni rivoltegli e chiarisce alcuni dubbi mossi dall'onorevole Rubini intorno all'argomento delle tariffe.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde all'onor. Lay che i lavori nei porti della Sardegna, sebbene siano segnati *per memoria* pure non si sospenderanno.

Per i progetti per la bonifica del Campidano, aspetta che siano finiti e poi vedrà quale convenga scegliere.

Risponde agli onorevoli Rubini e Mel che terrà conto delle loro raccomandazioni, ed infine dice all'on. Valle che studierà quanto concerne il porto di Follonica.

PRESIDENTE mette ai voti i seguenti ordini del giorno della Commissione:

1° La Camera invita il Governo a proporre una legge per determinare gli stanziamenti da inscriversi nei bilanci del prossimo quinquennio per le bonifiche dipendenti da antichi editti, dalla legge 25 giugno 1882 e dell'art 16 della legge 4 luglio 1886.

2° La Camera invita il Governo a presentare le previsioni dei bilanci pei fondi di riserva e delle casse per gli aumenti patrimoniali relativi all'esercizio delle ferrovie in modo che vi appariscano distinte tutte le diverse categorie d'introiti e di spese, ed a ripresentare con tali indicazioni le previsioni 1890-91 contemporaneamente alla legge di assestamento.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dichiara di accettarle.

(Sono approvati).

Discussione dei capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

PRESIDENTE legge i primi otto capitoli del bilancio.

(Sono approvati senza discussione).

CAVALLETTO parla sul capitolo 9 suggerendo diversi mutamenti nell'organizzazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Crede che occorra di aumentare le attribuzioni del personale tecnico e dargli maggiori facoltà d'iniziativa.

A questo proposito raccomanda pure di dare degli assistenti agli ispettori di Circolo, che sono attualmente schiacciati dal lavoro.

Parla in seguito degli aiutanti del Genio civile; ne crede esuberante il numero, ma crede che bisogna migliorare la condizione degli ingegneri già straordinarii pareggiati poi ad aiutanti; alcuni di essi servono da oltre venti anni e sono sempre mantenuti in una condizione subalterna.

Confida che il ministro saprà sciogliere la questione che ha accennato.

BACCARINI si associa alle raccomandazioni fatte dall'onorevole Cavallotto.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde all'onorevole Cavalletto che si studia la maniera di riformare il Consiglio superiore dei lavori pubblici, e seconderà energicamente qualunque progetto di riforma che giudicherà pratico ed opportuno; quanto agli aiutanti studierà il modo di accelerare la loro promozione, promovendone attualmente un numero maggiore.

CAVALLETTO ringrazia.

PRESIDENTE mette ai voti il capitolo 9.

(È approvato e sono approvati tutti i capitoli fino al 17).

DELLA VALLE raccomanda al ministro di risolvere una questione, che riguarda alcune strade della provincia di Chieti che dovrebbero essere dichiarate nazionali.

Raccomanda poi alcuni comuni dell'Abruzzo Chietino che devono essere aiutati, specialmente di consigli giacchè sono stati ridotti dalle frane in tristissime condizioni.

DELVECCHIO si associa alle raccomandazioni dell'onorevole Della Valle riguardanti i comuni Abbruzzesi minacciati dalle frane. Crede che si tratti di casi veramente straordinari e che sia urgente di provvedere.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, per la conversione delle strade provinciali in nazionali dice che l'applicazione della legge, che riguarda questi argomenti si fa sempre più rigorosa

Quanto ai comuni distrutti dalle piene, la legge in vigore non dà margine sufficiente per provvedere; trattandosi di casi straordinari si potrà provvedere con rimedi legislativi presi appositamente.

VACCHELLI, relatore, dice che per quel che riguarda la conversione delle strade provinciali in nazionali la Commissione del bilancio non ha fatto altro che raccomandare al ministro di applicarla in modo uguale per tutti.

DELLA VALLE non ha chiesto altro che alle strade della sua provincia la legge fosse applicata, bisogna ad ogni modo che la questione che vi è nella provincia di Chieti sia risoluta.

Poichè poi il ministro ha riconosciuto l'indole straordinaria dei danni, che le frane hanno fatto nella provincia di Chieti, spera che provvederà coi modi che crede più opportuni.

DELVECCHIO si associa alle considerazioni dell'onorevole Della Valle, e crede anch'egli che per provvedere ai danni delle frane occorra un disegno di legge.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dichiara che vedrà se si può prendere un provvedimento legislativo a pro dei comuni raccomandati dagli onorevoli Della Valle e Delvecchio

PRESIDENTE. Mette a partito il capitolo 18.

(E' approvato, e sono approvati tutti i capitoli fino al 28).

CAVALLETTO raccomanda a proposito del capitolo 29 la sollecita esecuzione di alcune opere idrauliche nel Veneto ed in altre regioni italiane.

Desidererebbe pure che si dasse opera per prevenire e riparare i danni causati dai torrenti alpini e raccomanda che si faccia attenzione e affinchè i proprietari frontisti non invadano i letti dei torrenti e che si procuri di dare qualche risarcimento ai comuni dai torrenti stessi più danneggiati.

MARCHIORI prega l'onorevole ministro di affrettare le opere di sistemazione del Tagliamento, che se restano abbandonate, potranno causare danni gravissimi.

Desidererebbe pure che si pigliasse qualche provvedimento momentaneo per il risarcimento delle opere, di cui la categoria non è ancora ben determinata.

ALIMENA raccomanda l'arginatura dei fiumi Coscile ed Esaro, che ora, non essendo ben regolati nei letti, rendono insalubre ed incolta una pianura già fertilissima di tremila ettari; spera dalla benevolenza dell'onorevole ministro una parola che valga ad assicurare le popolazioni di quelle contrade.

SPROVIERI si associa a quanto ha detto l'onorevole Alimena.

COCCAPIELLER ringrazia l'onorevole ministro per quel che ha promesso di fare per il porto di Fiumicino; insiste però nel dimostrare la necessità di arginare meglio il corso dell'Aniene.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, accetta le dichiarazioni dell'onorevole Cavalletto e promette che sorveglierà affinchè non siano usurpati i letti dei torrenti.

Risponde all'onorevole Marchiori che vedrà che cosa si possa fare per affrettare i lavori del Tagliamento.

Dichiara agli onorevoli Alimena e Sprovieri che si occuperà con zelo della sistemazione dei fiumi Esaro e Coscile, tanto interessante per la pubblica salute e per l'agricoltura, ed infine risponde all'onorevole Coccapieller che non dipende dall'oratore il cambiare la categoria alla quale sono assegnati i lavori dell'Aniene.

COCCAPIELLER si riserva di presentare un disegno di legge perchè questa categoria sia cambiata.

PRESIDENTE mette ai voti il capitolo 29.

(E' approvato, e sono approvati tutti i capitoli fino al 34).

DE RISEIS parla sul capitolo 35, richiamando l'attenzione del Governo sui danni gravissimi, che hanno prodotto le inondazioni nelle campagne abruzzesi, danni che si potranno sempre rinnovare.

La provincia di Teramo, che si è preoccupata di queste inondazioni, ha visto che esse dipendono principalmente dall'inconsulto diboschimento, e spende molto per rimboschire le montagne abruzzesi; il Governo dalla parte sua dovrebbe sollecitare i lavori che da esse dipendono, specialmente per quel che riguarda il bacino del Pescara.

Le opere necessarie potrebbero essere comprese senza difficoltà, tra quelle idrauliche di seconda categoria.

Egli non vuole una risposta immediata dal ministro, ma gli raccomanda caldamente di fare studiare attentamente la questione. Con una spesa relativamente piccola, si eviterebbero i danni gravissimi delle inondazioni, con grande vantaggio di quelle popolazioni e dello Stato.

Domanda al ministro che cosa si sia fatto per dare esecuzione all'ordine del giorno approvato l'anno scorso dalla Camera per la pronta sistemazione del porto canale di Pescara.

Confida che il Governo provvederà secondo giustizia. (Approvazioni).

PIACENTINI raccomanda al ministro che, costituendosi un consorzio, per la sistemazione del fiume Aniene, non voglia negare ad esso il concorso dello Stato.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. Piacentini che costituito il Consorzio, non mancherà il concorso dello Stato.

Dice all'on. De Riseis che i concorsi per opere consortili sono fatti per decreto reale, sentito il parere dei corpi tecnici. Egli preferisce adoperare criteri piuttosto larghi nel classificare le opere idrauliche, anzichè proporre cambiamenti alle leggi. Ha scritto al prefetto di Teramo indicandogli i procedimenti da seguire per far passare dalla terza alla seconda categoria le opere necessarie per il Pescara.

Quello della sistemazione del Pescara è un grave ed importante problema; e i ritardi negli studii furono conseguenza del ritardo nel comune nell'anticipare le spese.

Ora gli studii saranno presto compiuti e confida che si potrà sollecitamente provvedere

DE RISEIS e PIACENTINI si dichiarano sodisfatti delle dichiarazioni del ministro

(E' approvato il capitolo 35).

QUATTROCCHI a nome suo e del collega Grassi-Pasini ricorda al ministro il disastro avvenuto nel circondario di Acireale.

Riconosce che il Governo distribuì sussidi, ma domanda al ministro se furono presi i provvedimenti necessari per la sistemazione dei torrenti, in modo che altre inondazioni non si debbano deplorare.

Vorrebbe che fosse presentata una legge speciale per provvedervi.

FINALI, ministro dei lavori pubblici, dà spiegazioni all'onorevole Quattrocchi, e gli dichiara che egli ha già dato ordine di fare gli studi necessari, e dopo che saranno compiuti se sarà necessario presenterà un disegno di legge.

QUATTROCCHI prende atto delle dichiarazioni del ministro.

(Approvansi i capitoli sino al 41).

Risultamento delle votazioni.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni, ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari Quartieri e Fabrizj numerano i voti).

PRESIDENTE comunica il risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Disposizioni circa l'ammissione e le promozioni nella magistratura

Favorevoli 177

Contrari 27

(La Camera approva)

Sul personale di pubblica sicurezza.

Favorevoli 173

Contrari 31

(La Camera approva).

La seduta termina alle ore 6,50.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione dell'interpellanza Dumay. Il presidente del Consiglio, Freycinet, respinge tutti gli ordini del giorno motivati, dichiarando non accettare che l'iniziativa del governo sia vincolata.

Domanda l'ordine del giorno puro e semplice che è approvato con 313 voti contro 194.

BERLINO, 5. — S. A. R. il principe di Napoli arriverà qui il 9 corrente e vi rimarrà 4 o 5 giorni. Alloggerà alla *Stadtschloss* di Potsdam.

Durante il suo soggiorno avranno luogo parecchie grandi feste a Corte.

PIETROBURGO, 6 — Il principe di Napoli partito ieri col suo seguito per la Finlandia, tornerà oggi.

PIETROBURGO, 6 — Il principe di Napoli, giunto ieri a Wyborg, fu ricevuto alla stazione dal governatore, da tutte le autorità e da una folla immensa che lo acclamò entusiasticamente.

Dopo colazione il principe partì per ferrovia per Wilmanstrandt, donde con piroscafo proseguì per Harrak e di là, in vettura, si recò a visitare le celebri catarratte d'Imatra. Poscia ritornò ad Harrak, ove pranzò al club inglese. Questa notte il principe assistette alla pesca dei salmoni e delle trote, ed oggi ritornerà a Pietroburgo.

BERLINO, 6 — Ecco il programma delle feste durante il soggiorno di S. A. R. il Principe di Napoli a Berlino. Il Principe sarà ricevuto al confine dai dignitari incaricati pel servizio d'onore presso la sua persona.

S, A. R. arriverà a Postdam lunedì 9 corr. alle 9 ant. e vi assisterà alle manovre della cavalleria della Guardia.

Martedì, rivista della guarnigione di Potsdam; pranzo di gala al nuovo palazzo; concerto di Corte; ritirata colle fiaccole e illuminazione.

Mercoledì, il Principe assisterà coll'Imperatore e l'Imperatrice al collocamento della prima pietra della Chiesa commemorativa dell'imperatrice Augusta nel Parco degli Invalidi a Berlino;

Giovedì, escursione nei parchi ed ai castelli di Postdam e dintorni ed a bordo del piroscafo *Alexandra.*

BERLINO, 6 — A disposizione di S. A. R. il Principe di Napoli furono posti pel servizio d'onore durante il suo soggiorno in Germania il luogotenente generale Edler von der Planitz, comandante della Divisione della cavalleria della Guardia, ed il maggiore di Zitzewitz, aiutante di campo dell'Imperatore. Ad ufficiale d'ordinanza del principe fu destinato il luogotenente De Kauffmann, del tredicesimo Ussari

SAN FRANCISCO, 6. — Risulta dai documenti sequestrati e dalle deposizioni degli agenti della Società inglese di colonizzazione nel Messico che il maggiore Scott, direttore della stessa Società, mirava a trasformare la Bassa California in una colonia inglese di cui l'Inghilterra, ad un momento dato avrebbe assunto il protettorato.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Berlino: « L'opinione pubblica tedesca segue con molta indifferenza i negoziati anglo-tedeschi per la delimitazione delle sfere d'influenza in Africa. I tedeschi considerano i loro diritti come basati sopra a trattati inattaccabili e non cederanno mai sulla pretesa di estendere il loro territorio fino alla frontiera del Congo. »

PARIGI, 6. — Gli uffici del Senato elessero la Commissione generale delle dogane composta di 28 protezionisti ed 8 liberi-scambisti

BARCELLONA, 6. — Proseguì iersera per Genova il piroscafo *Manilla* della Navigazione generale italiana proveniente dal Plata.

BERLINO, 6. — Il *Reichsanzeiger* dichiara essere perfettamente esatta la smentita che la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* diede alla notizia che l'Imperatore di Germania avesse a Koenigsberg annunziato un suo prosssimo convegno collo Czar.

BERLINO, 6 — Camera dei deputati. — Si approva una mozione della Commissione per il progetto di legge sull'uso degli *Sperrgelder* mozione colla quale il governo è invitato a sistemare la questione dei diritti di stola mediante convenzioni da stipularsi colle autorità della Chiesa evangelica.

La mozione è approvata con un emendamento di Windthorst che sostituisce alle parole: *Chiesa evangelica* quelle *Chiese cristiane.*

BERLINO, 6. — I negoziati aperti dai conservatori e dai nazionali-liberali col Centro per l'approvazione del progetto di legge concernente la destinazione delle somme ritenute sugli stipendi del clero (*Sperrgelder*) durante il periodo del *Kulturkampf*, sono falliti.

L'approvazione del detto progetto di legge in terza lettura è poco probabile.

BELGRADO, 6. — Un dispaccio da Uskub annunzia che Edhem pascià e Salib pascià, con quattro battaglioni ed uno squadrone, attaccarono gli Arnauti in direzione di Devitch, ove un corpo turco è apparentemente bloccato.

Le guarnigioni di Malissors, Diakova ed Ipek coadiuvano l'azione dei turchi, che sono accompagnati da un Mulesarif, dal Mufti e da due giudici.

BRUXELLES, 6. — Il duca d'Orléans è partito per l'Inghilterra stamane alle 9,20. Alla stazione vi erano numerosi curiosi. Al momento della partenza si udirono delle grida di: *Viva Orléans.*

LONDRA, 6. — *Camera dei Comuni* — Si discute lungamente, in seconda lettura, il *bill* relativo al progetto di un *tunnel* sotto la Manica.

Watkins e Gladstone lo sostengono.

Il presidente del Ministero del commercio, Hicks Beach, combatte il *tunnel*, perchè creerebbe un pericolo d'invasione per l'Inghilterra.

Si respinge il *bill* con 231 voti contro 153.

LONDRA, 6. — Nella discussione di ieri, alla Camera dei Comuni, Gladstone qualificò come ridicole ed umilianti per l'Inghilterra le apprensioni espresse per fare respingere il *bill* relativo alla costruzione di un *tunnel* sotto la Manica.

Il *Times* applaude al rigetto del *bill* e spera che nessun Parlamento inglese lo approverà mai.

Il *Daily News* esprime un'opinione contraria.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 6 giugno 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI In contanti	Cor. M.	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 90	—	—		— —	98,47 1/2 32 1/2 30		— —	
» 2ª »	—	—	—	98,22 1/2 20 17 1/2 05	98 18 3/4			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 50	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860/64	»	—	—		— —			98 50	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			97 —	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—	96,25	96 25			— —	
» Rothschild	1 giug. 90	—	—		— —			98 50	ex coup. L. 2,17
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 90	500	500		— —			480 —	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			440 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			430 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			464 50	
» » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —	
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			501 —	
» » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			745	
» Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			592	
» » certif. provv.	»	500	250		— —			—	
» Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» della Sicilia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 90	1000	750		— —			1850 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1105 —	
» » Generale	»	500	250		— —	510,50 512		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			670 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	500	250		— —			76 —	
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			492 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			485 —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			645 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			240 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 aprile 90	500	500		— —	980		— —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	[illegible]		— —			— —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			1225 —	
» Italiana per condotte d'acqua	1 luglio 89	500	400		— —	278		— —	
» » Immobiliare	1 genn. 90	500	500		— —	541 545		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			261 »	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			— —	
» » » » » cert. provv.	»	—	—		— —			180 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			160 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			37 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			390 »	
» » Metallurgica Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			250 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 febbr. 90	250	250		— —			245 »	
» » dei Caoutchouc		250	250		— —			200 —	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			100 —	
» » Vita	»	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 90	500	500		— —			295 —	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	500	500		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500	475	475 —			— —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			200 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 aprile 90	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno
4 giugno 1890

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 98 312
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 96 172
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . . » 59 875
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 583

V. TROCCHI, *Presidente*.

Errata-corrige — Per errore di stampa il prezzo dei Molini e Magazzini Generali venne ieri segnato in L. 268 nominali invece che in L. 261 fine corrente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nominali
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Chèques	»	»	100 85
3	Londra	90 giorni	»	»	25 16
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 27 giugno
Prezzi di compensazione . . . . }
Compensazione . . . . 28 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni

Per il Sindaco: SALVADOR D. LATTES

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1890

Rendita 5 0/0	98 10	Az. Banca di Roma	665 —	Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	278 —
» 3 0/0	63 —	» » Tiberina	70 —	» » Tramway Omnib.	160 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —	» » Ind. e Comm.	492 —	» » Fondiar. Italiana	35 —
Prestito Rothschild 5 0/0	100 50	» » » » (certif. provv.)	485 —	» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
Obbl. Città di Roma 4 0/0	440 —	» » Provinciale	— —	» » Mater. Laterizi	225 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	465 —	» Soc. Cred. Mobiliare	620 —	» » Navigazione Generale Italiana	390 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —	» » » Meridion.	250 —	» » Metall. Italiana	380 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1/2 0/0	502 —	» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	970 —	» della Piccola Borsa	245 —
Az. Ferr. Meridionali	740 —	» » certif. provvis. Emissione 1888	— —	» » Fondiar. Incendi	100 —
» » Mediterranee	590 —	» » Acqua Marcia	1200 —	» » » Vita	235 —
» » » (certificati provv.)	580 —	» » per condotte di acqua	278 —	» » Caoutchouc	200 —
» Banca Nazionale	1810 —	» » Generale per la Illuminazione	240 —	Obbl. Soc. Immobiliare 5 0/0	465 —
» » Romana	1100 —	» » Immobiliare	540 —	» Soc. Immob. 4 0/0	195 —
» » Generale	490 —			» » Ferroviarie	290 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*